

Processo a giugno per i vandalismi alla via crucis di San Pietro a Gemonio

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2022



La bravata di rovinare la Via sacra, pertinenza di un bene come **San Pietro a Gemonio**, dichiarato monumento nazionale, per poi vantarsene sui social nei messaggi whatsapp stile: **“Guardate quanto siamo stati fichi!”**. E giù foto a descrivere lo scempio.

Era quanto avvenuto nell'autunno 2017. Ma i carabinieri di Cuvio riuscirono minuziosamente a ricostruire i passaggi di auto dai varchi “lettura targhe”, **i frammenti di volto ripresi dalle videocamere**, per incrociare dati e utenze e arrivare a **chiudere il cerchio attorno ai sospettati: due ragazzini di 14 e 15 anni** all'epoca dei fatti, e **due amici di qualche anno più grandi** (tutti residenti in zona, dalle parti di Besozzo), **che ora sono chiamati a rispondere** di quanto sono sospettati dinanzi al giudice di Varese.

L'udienza si sarebbe dovuta tenere mercoledì ma un impedimento di un giudice per motivi di salute ha fatto slittare tutto di qualche settimana: il prossimo 10 giugno si terrà il processo per quegli **imbrattamenti** che lasciarono sotto shock l'intera comunità del paesino valcuviano che adora la sua chiesa: **ogni gemoniese ha in casa la vecchia cartolina**, la foto ingiallita dei nonni sposi, o delle comunioni lungo il viale che dalla provinciale porta nella antichissima chiesa.



Per questo vi fu grande impegno da parte di carabinieri e polizia locale e le indagini diedero subito i loro frutti dopo il brutto risveglio il primo di novembre di cinque anni fa, dopo la notte di Halloween: passate poche ore, non prima di consentire alla Rilievi di cristallizzare lo stato dei luoghi (e gli elementi di reato) che subito i volontari e gli amici della parrocchia ripulirono il tutto.

Stamani in tribunale era presente anche il primo cittadino di Gemonio, **Samuel Lucchini**: il Comune si è costituito parte civile nel processo.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)